



Carissimi ragazzi e giovani,

Riprende oggi l'attività scolastica. E' un appuntamento pieno sempre di tanta emozione e speranza.

C'è tra voi chi comincia un nuovo ciclo di studi e chi sta alla fine del ciclo cominciato anni fa. Incontrerete volti che già conoscete e volti nuovi. Il futuro della vostra vita va sempre più prendendo forma. Prego per tutti voi e benedico di cuore queste emozioni e queste speranze.

Non sciupate questo anno di attività formativa con il disimpegno, con la leggerezza e con la superficialità. Genitori e insegnanti vi aiuteranno a camminare e a formarvi una personalità capace di affrontare con successo la vita.

Sia il vostro impegno il modo migliore per dimostrare che anche voi scommettete sulla speranza e su un futuro migliore della nostra Locride e della nostra Calabria. Studiate per la vita che vi attende.

Educatevi al bene, alla legalità, al rispetto delle istituzioni. Fate tesoro di ogni buon consiglio e di tutti i sacrifici che genitori e insegnanti fanno per voi. Forgiatevi un carattere forte per saper resistere domani a tutte le suggestioni del male, che persone senza scrupolo suscitano in voi allettandovi con il denaro facile. La vita è fatica, e questo tipo di scorciatoie finiscono sempre per spingervi nell'abisso, alcune volte senza ritorno. Siate saggi.

Mi rivolgo anche a voi, cari genitori, che siete disposti a fare ogni sacrificio per i vostri figli. Se li amate veramente, aiutateli a crescere nel bene, non coprite eventuali lacune o errori che essi possono avere, perché altrimenti essi non cresceranno bene. Educateli al sacrificio, al rispetto, al dovere responsabile, a produrre i frutti che tutti, soprattutto voi, si aspettano da loro. Non accontentatevi della semplice promozione, spingete i vostri figli allo studio responsabile e collaborate con la scuola, partecipando agli incontri scuola-famiglia. Non lasciate soli gli insegnanti, pretendendo da loro miracoli alla fine dell'anno, o, peggio, ritenendoli responsabili del poco rendimento dei vostri figli, soprattutto se siete stati assenti dalla vita scolastica.

Mi rivolgo anche voi, dirigenti scolastici, insegnanti, personale non docente: siete la famiglia che accoglie a scuola questi ragazzi e giovani. La società scommette sulla scuola; le famiglie vi affidano i loro figli. Sappiate accoglierli e amarli come se fossero i vostri figli. Scommettete sempre sul dialogo, sulla comunione, sull'accoglienza.

Pensando, infine, alle difficoltà con le quali si apre questo nuovo anno scolastico, con la chiusura di sezioni e di plessi scolastici, con la perdita di posti di lavoro e con la difficile situazione dei precari, esprimo a tutti la mia solidarietà e prego il Signore che illumini chi ci governa perché si mostri sensibile ai problemi di tutti.

Auguri felicissimi di buon inizio con la benedizione di Dio e della Vergine Maria

+ p. Giuseppe Fiorini Morosini
Vescovo di Locri-Gerace